

Ct.8°) Un popolo per la salvezza del mondo

“In ogni tempo e in ogni nazione è accetto a Dio chiunque lo teme e opera la giustizia. Tuttavia Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse nella verità e fedelmente Lo servisse”

La Chiesa è il mistero di Comunione. Dio si autocomunica nella storia. E' il Corpo di Cristo. E' Cristo nello spazio e nel tempo alla Chiesa si accede nella fede, per conversione, col cuore
-la Chiesa è la presenza e la venuta di Dio in un popolo che cammina nella storia: il popolo di Dio

1) Il popolo della nuova alleanza

*Dio ama e salva ogni uomo che lo teme e ama la giustizia, tuttavia il Signore ha voluto salvare gli uomini non individualmente, ma convocati in un popolo che lo riconoscesse nella verità e lo servisse

*si scelse il popolo di Israele, rivelandosi, educandolo, santificandolo e facendo con esso alleanza. Un popolo segno per tutti i popoli

*i profeti annunciano una nuova alleanza più interiore ed universale

*Gesù istituì la nuova alleanza nel suo sangue e convocò nel Suo Spirito in unità gente di ogni nazione, Una unità non secondo la carne, ma nello Spirito “una stirpe eletta, un sacerdozio regale, gente santa, un popolo tratto in salvo”

*Questo popolo ha:

- per capo Cristo morto per i nostri peccati
- per condizione la dignità e libertà dei figli di Dio
- per legge il precetto della carità
- per fine il Regno di Dio
- per missione essere segno di unità, di speranza per tutti

*La Chiesa convocata da Cristo nello Spirito è segno e strumento di unità per tutto il genere umano. Sostenuta dalla forza dello Spirito entra nella storia nella logica della croce, della Pasqua, per servire il Regno. Il popolo di Dio è segno di Dio, sacramento di Cristo

2) Popolo sacerdotale

*La Chiesa è popolo sacerdotale, per la consacrazione dello Spirito Santo

-il sacerdozio comune o battesimale fa di tutta la vita del cristiano una offerta viva, santa gradita a Dio, un inno di lode, una testimonianza a Cristo. In forza del loro sacerdozio i fedeli concorrono all'offerta dell'Eucaristia partecipano ai sacramenti, pregano e ringraziano Dio, testimoniano la carità

-il sacerdozio ministeriale differisce dal sacerdozio comune, ma ad esso ordinato

- forma e regge il popolo di Dio
- compie il sacrificio “in persona Cristi”
- lo offre a Dio in nome di tutti

-ambidue partecipano dell'unico sacerdozio di Cristo

***Sono i sacramenti che realizzano ed edificano il popolo sacerdotale**

-Il Battesimo: -conferisce la dignità dei figli di Dio

-incorpora nella Chiesa e rende partecipi della sua missione

-La confermazione: -vincola più perfettamente alla Chiesa, arricchisce del dono dello Spirito S. e rende testimoni di Cristo e del Vangelo

-L'Eucaristia: -fonte e culmine della vita cristiana è offerta di Cristo e di se stessi a Dio segno di unità, sacramento di pietà, vincolo di carità

-La Riconciliazione: ricostruisce l'unità con Cristo e con la Chiesa

-L'unzione: -conferisce particolare aiuto per le difficoltà e rende partecipi della passione del Signore per la salvezza del mondo

-L'Ordine: pone in “persona Cristi” a pascere il popolo con la Parola e la grazia

-il Matrimonio: -partecipa e significa il mistero di unità e fecondità del rapporto Cristo-Chiesa
-offre la grazia per il ministero della vita e per il Vangelo della famiglia

NB. un popolo sacerdotale costituito nella forma di Cristo, la cui etica è la conformazione a Cristo, la cui testimonianza è il volto e la parola di Cristo

3)Popolo profetico

*il popolo di Dio partecipa dell'ufficio profetico di Cristo. Lo Spirito guida tutto il popolo nella verità e nella conoscenza di Cristo e di Dio

*lo Spirito offre a ciascuno doni particolari che sono utili alla vita alla crescita del popolo. I carismi sono doni che si realizzano se diventano dono. Il giudizio sull'autenticità dei carismi è compito dell'autorità ecclesiastica non di spegnere lo Spirito, ma di discernere il vero, il bene, l'amore.

4)Popolo universale

*Tutti gli uomini sono chiamati a formare il popolo di Dio per realizzare il disegno di Dio che è l'unità
- l'universalità del popolo di Dio è storica, geografica, antropologica. Tutto convoca nell'unità in Cristo, centro del mondo e del cosmo

-Tutti gli uomini sono chiamati alla cattolica unità che è segno e anticipo della pace e della comunione universale

*Appartenenza al popolo di Dio

-partecipazione piena:-Dono dello Spirito

-professione integrale della fede

-accettazione di tutti i sacramenti

-comunione con la gerarchia

NB. Non si salva chi ha perso la carità pur rimanendo nel corpo della Chiesa

-partecipazione incompleta:-professione non integrale della fede

-non comunione con Pietro

-sono ordinati al popolo i non cristiani che non hanno ancora avuto il Vangelo

-gli ebrei i musulmani, coloro che cercano Dio, coloro che cercano la verità

-ogni uomo è orientato al popolo, chiamato ad incontrare Cristo

nb.-Tutto ciò che di vero, di bene, di giusto esiste è preparazione al Vangelo

-il problema missionario: evitare due errori:

-considerare persi i non evangelizzati

-considerare inutili le missioni

5)Popolo missionario

-il popolo di Dio è convocato per essere mandato

-è lo Spirito che spinge la Chiesa a cooperare per attuare il piano di Dio che è Cristo come principio di salvezza

-evangelizzazione, promozione, inculturazione

-la missione è compito di tutti ed è segno di vera sequela

Conclusioni

*Il popolo di Dio è cristiforme, ed è posto nel mondo come continuazione di Cristo

*Tutti gli uomini sono chiamati a partecipare e comunque tutti sono illuminati

*E' germe di chiamata e missione per tutti

Meditiamo

Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità.

Questo popolo messianico:

Ha per capo Cristo « dato a morte per i nostri peccati e risuscitato per la nostra giustificazione »,.

Ha per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, nel cuore dei quali dimora lo Spirito Santo come in un tempio.

Ha per legge il nuovo precetto di amare come lo stesso Cristo ci ha amati .

Ha per fine il regno di Dio, incominciato in terra dallo stesso Dio, e che deve essere ulteriormente dilatato, finché alla fine dei secoli sia da lui portato a compimento, Perciò il popolo messianico, pur non comprendendo effettivamente l'universalità degli uomini e apparendo talora come un piccolo gregge, costituisce tuttavia per tutta l'umanità il germe più forte di unità, di speranza e di salvezza. Costituito da Cristo per una comunione di vita, di carità e di verità, è pure da lui assunto ad essere strumento della redenzione di tutti e, quale luce del mondo e sale della terra, è inviato a tutto il mondo.